



**Relazione Finanziaria Annuale
di DeLclima S.p.A.
al 31 dicembre 2011**

DeLclima S.p.A.

Sede sociale: Via L. Seitz, 47 – 31100 Treviso

Capitale Sociale: Euro 224.370.000

Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese: 06830580962

Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 352567 - Partita I.V.A. 06830580962

Sommario

Organi societari	Pag. 2
Relazione sulla gestione	Pag. 3
Bilancio d'esercizio	
Prospetti contabili di DeLclima S.p.A.:	
Conto economico	Pag. 20
Conto economico complessivo	Pag. 20
Situazione patrimoniale - finanziaria	Pag. 21
Rendiconto finanziario	Pag. 22
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	Pag. 23
Note Illustrative	Pag. 24
Relazione della Società di Revisione al bilancio d'esercizio	Pag. 41

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di amministrazione *

GIUSEPPE DE'LONGHI **	Presidente
CARLO GROSSI **	Amministratore Delegato
SILVIA DE'LONGHI **	Consigliere
LUCA MARIA BETTALE	Consigliere
CARLO GARAVAGLIA	Consigliere
DOMENICO GUIDI *****	Consigliere
RAMON MARIMON *****	Consigliere

Collegio sindacale ***

GIANLUCA PONZELLINI	Presidente
GIULIANO SACCARDI	Sindaco Effettivo
MICHELE FURLANETTO	Sindaco Effettivo
ROBERTO CORTELLAZZO-WIEL	Sindaco Supplente
MONICA BERNA	Sindaco Supplente

Società di revisione

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A. ****

Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

DOMENICO GUIDI *****
LUCA MARIA BETTALE
RAMON MARIMON *****

Comitato per la remunerazione

CARLO GARAVAGLIA
DOMENICO GUIDI *****
RAMON MARIMON *****

* Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 10 novembre 2011 con effetto dal 1 gennaio 2012 (data di efficacia della scissione parziale proporzionale di De' Longhi S.p.A. a favore di DeLclima).

** Già membri del precedente Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 18 luglio 2011 in sede di trasformazione della Società da S.r.l. a S.p.A., ed in vigore sino al 31 dicembre 2011. Tali membri sono stati nuovamente nominati nel Consiglio di Amministrazione in vigore dal 1 gennaio 2012.

*** I membri del collegio sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 18 luglio 2011 per il periodo 2011-2013.

**** L'incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2011-2019 è stato conferito dall'Assemblea degli azionisti del 10 novembre 2011.

***** Amministratori indipendenti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Società, costituita in data 29 dicembre 2009 in forma di società a responsabilità limitata, e trasformata in società per azioni in data 18 luglio 2011 in vista del progetto di scissione parziale proporzionale di De'Longhi S.p.A. a favore della stessa De'Longhi Clima S.p.A. (ora DeLclima S.p.A.), nel corso del 2011 non ha svolto alcuna attività se non quelle propedeutiche alla scissione e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte di Consob e Borsa Italiana S.p.A. per l'ammissione delle proprie azioni alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La scissione ha avuto lo scopo preminente di procedere alla separazione delle attività riconducibili alle due distinte aree di business in cui opera il Gruppo De'Longhi, ed in particolare allo scorporo delle attività di produzione e commercializzazione di macchine per impianti di climatizzazione e per la refrigerazione in processi industriali ICT (*Information Communication Technology*) destinati ad usi industriali e di radiatori (riconducibili alla divisione *Professional*), dalle attività di produzione e commercializzazione di piccoli elettrodomestici e condizionamento e riscaldamento portatile (riconducibili alla divisione *Household*).

In particolare, l'obiettivo principale dell'operazione è stato quello di consentire uno sviluppo indipendente dei due distinti business facenti capo a ciascuna delle due divisioni, le quali sono caratterizzate dall'assenza di sinergie operative tra loro. La scissione ha trovato infatti il suo principale fondamento nella considerazione che l'attività relativa alla divisione "*Professional*" presenta caratteristiche sostanzialmente differenti da quella relativa alla divisione "*Household*" in termini di clientela e di mercato di riferimento e si rivolge, inoltre, a differenti profili di potenziali investitori.

La separazione dei due business è stata attuata mediante la scissione parziale proporzionale di De'Longhi S.p.A. a favore di De'Longhi Clima S.p.A. (che a decorrere dalla data di efficacia della scissione ha assunto la denominazione di DeLclima S.p.A.), e ha portato alla costituzione, a partire dal 1° gennaio 2012, di due Gruppi distinti, ciascuno focalizzato sul proprio business e con obiettivi chiaramente identificati e percepibili dal mercato. In particolare DeLclima S.p.A., invece, avrà la possibilità di conquistare un ruolo come competitor globale nel business dei prodotti ad alta efficienza energetica e di agire come consolidatore del mercato *Heating, Ventilation and Air Conditioning* ("HVAC").

Al 31 dicembre 2011, il capitale sociale sottoscritto e versato era di Euro 120.000, rappresentato da complessive n. 80.000 azioni del valore nominale di Euro 1,50 ciascuna, ed era interamente posseduto da De'Longhi S.p.A.

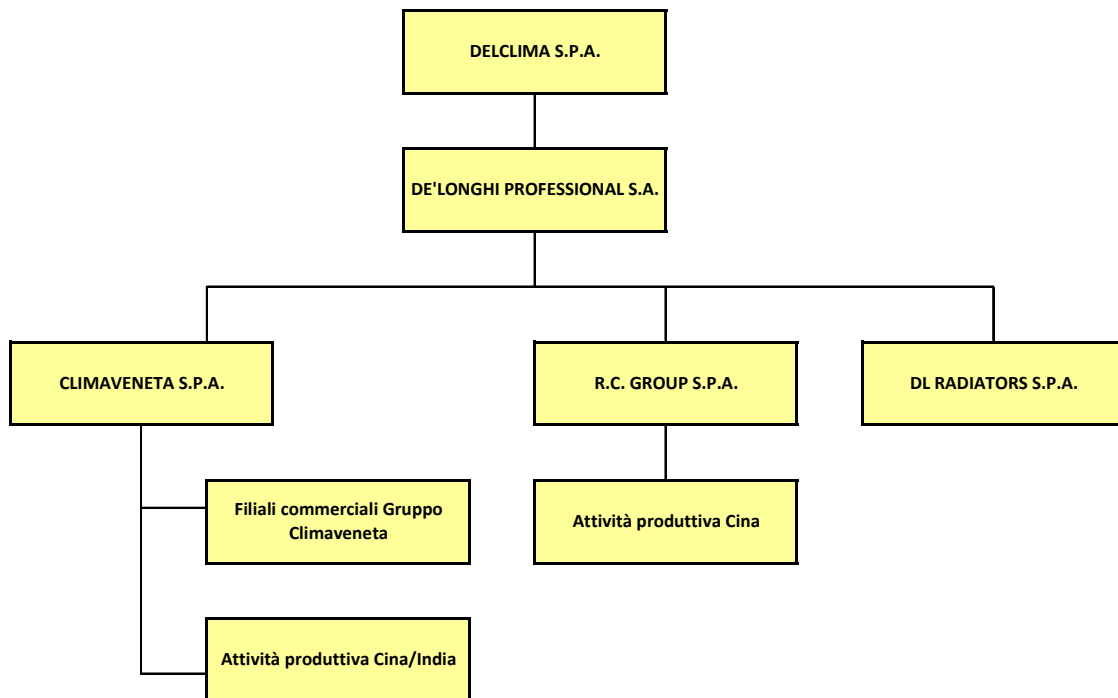
L'atto di scissione ha avuto efficacia il 1° gennaio 2012 e il 2 gennaio 2012 sono state avviate le negoziazioni delle azioni DeLclima S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.; da tale data, quindi De'Longhi S.p.A. e DeLclima S.p.A. operano in modo separato come società quotate indipendenti, con i rispettivi management e Consigli di Amministrazione.

Con effetto da tale data il capitale sociale della società è pari a euro 224.370.000 ed è composto da n 149.580.000 azioni dal valore nominale di euro 1,5.

Il valore del patrimonio netto oggetto di scissione è pari a Euro 261.205.300.

Per effetto della scissione è stata trasferita a DeLclima S.p.A. la partecipazione totalitaria in De'Longhi Professional, società holding non operativa che detiene l'intero capitale sociale di Climaveneta S.p.A., di RC Group S.p.A. e di DL Radiators S.p.A..

Si riporta di seguito la struttura sintetica del Gruppo che farà capo a DeLclima S.p.A. a seguito della scissione:



Situazione economica e finanziaria

Andamento della redditività

Valori in migliaia di Euro	2011	2010
Costi per servizi e oneri diversi	(27,3)	(7,0)
Valore aggiunto	(27,3)	(7,0)
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	(27,3)	(7,2)
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(530,0)	-
EBITDA	(557,3)	(7,2)
Ammortamenti	-	-
Risultato operativo	(557,3)	(7,2)
Proventi (Oneri) finanziari	(1,1)	-
Risultato ante imposte	(558,4)	(7,2)
Imposte	152,2	1,8
Risultato netto	(406,2)	(5,4)

Il primo esercizio della Società si è chiuso il 31 dicembre 2011 con una perdita d'esercizio di 406 M/Euro, determinata quasi interamente dai costi connessi alla scissione e al processo di ammissione delle proprie azioni alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale riclassificato è riepilogato di seguito.

Valori in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
- Attività per imposte anticipate	153,9	1,7	152,2
Attività non correnti	153,9	1,7	152,2
- Fornitori	(561,4)	(1,8)	(559,6)
- Altri debiti (al netto crediti)	5,7	-	5,7
Capitale circolante netto	(555,7)	(1,8)	(553,9)
Totale passività a lungo termine e fondi	-	-	-
Capitale investito netto	(401,8)	(0,1)	(401,7)
Posizione finanziaria netta	120,1	4,7	(115,4)
Totale patrimonio netto	(281,7)	4,6	(286,3)
Totale mezzi propri e di terzi	(401,8)	(0,1)	(401,7)

La situazione patrimoniale-finanziaria della Società al 31 dicembre 2011 risente principalmente dei costi connessi all'operazione di scissione.

La posizione finanziaria netta è positiva per 120,1 M/Euro al 31 dicembre 2011, in relazione ai versamenti in conto capitale effettuati dalla società controllante De'Longhi S.p.A. nel corso dell'esercizio. Non si sono verificati esborsi finanziari significativi, in considerazione del fatto che i debiti per prestazioni di servizi connessi all'operazione di scissione non sono stati ancora liquidati alla data di redazione del bilancio.

Il capitale circolante netto è pertanto negativo al 31 dicembre 2011, principalmente in relazione a tali debiti.

Il patrimonio netto è negativo al 31 dicembre 2011 per M/Euro 281,7, in conseguenza della perdita dell'esercizio. Tale perdita risulta essere coperta con effetto 1 gennaio 2012 dal patrimonio netto oggetto di scissione. Il patrimonio netto al 1 gennaio 2012 risulta essere pari a M/Euro 260.924.

Alleghiamo di seguito lo stato patrimoniale riclassificato di DeLclima S.p.A. al 1 gennaio 2012 che include gli effetti della scissione:

Valori in migliaia di Euro	01.01.2012
- Attività per imposte anticipate	153,9
- Partecipazioni e altre attività finanziarie	261.205,3
Attività non correnti	261.359,2
- Fornitori	(561,4)
- Altri debiti (al netto crediti)	5,7
Capitale circolante netto	(555,7)
Totale passività a lungo termine e fondi	-
Capitale investito netto	260.803,5
Posizione finanziaria netta	(120,1)
Totale patrimonio netto	260.923,6
Totale mezzi propri e di terzi	260.803,5

Il rendiconto finanziario è così riepilogato:

Valori in migliaia di Euro	2011	2010
Flusso finanziario da gestione corrente	(558,4)	(7,2)
Flusso finanziario da altri movimenti di capitale circolante	553,9	1,8
Flusso gestione corrente e movimenti capitale circolante netto	(4,5)	(5,4)
Flusso finanziario da attività di investimento ordinaria	-	-
Flusso netto operativo	(4,5)	(5,4)
Flussi finanziari da variazioni di patrimonio netto	120	10
Flusso finanziario di periodo	(115,5)	(4,6)
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(4,6)	-
Posizione finanziaria netta finale	(120,1)	(4,6)

Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento in aggiunta a quelli previsti dagli IFRS, vengono presentati ulteriori indicatori economici e patrimoniali al fine di consentire una migliore analisi dell'andamento della gestione di Gruppo. Tali indicatori non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

- EBITDA: l'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Viene riportato anche nella versione al netto delle componenti non ricorrenti, che sono esplicitate nello schema di conto economico.

- Capitale circolante netto: tale grandezza è costituita dal valore delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei crediti verso erario per imposte correnti e degli altri crediti, da cui viene sottratto il valore dei debiti commerciali, dei debiti tributari e della voce altri debiti.

- Capitale investito netto: tale grandezza è costituita dal valore del Capitale circolante netto a cui sono sommate il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle partecipazioni, degli altri crediti immobilizzati, delle attività per imposte anticipate, a cui sono sottratte le passività fiscali differite, il trattamento di fine rapporto e i fondi per rischi ed oneri.

- Posizione finanziaria netta: tale grandezza è rappresentata dal debito finanziario lordo ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Le Note Illustrative riportano le voci della situazione patrimoniale - finanziaria utilizzate per la determinazione.

Direzione e coordinamento

Successivamente alla data del 1 gennaio 2012 DeLclima S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante De'Longhi Soparfi S.A., né di alcun altro soggetto, ai sensi degli articoli 2497 ss. cod. civ., ed esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie società controllate.

Risorse Umane e Organizzazione

Nell'esercizio 2011 e al 31 dicembre 2011 la Società non ha avuto dipendenti.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società, nello svolgimento della propria attività di *Holding*, non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Società ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF.

In particolare, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato, in data 11 ottobre 2011, un nuovo testo di statuto sociale della Società (che è entrato in vigore alla data di efficacia della scissione) che prevede, tra l'altro:

(i) che i membri del consiglio di amministrazione e quelli del collegio sindacale siano nominati sulla base di liste presentate da soci in modo tale da garantire la nomina di almeno un consigliere ed un sindaco effettivo da parte degli azionisti di minoranza; e

(ii) che il presidente del collegio sindacale sia nominato fra i sindaci eletti dalle minoranze.

Al riguardo, si segnala che:

(i) il consiglio di amministrazione della Società che risulta in carica alla data di efficacia della scissione, è stato nominato dall'assemblea degli azionisti della società stessa nella seduta del 10 novembre 2011 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;

(ii) il collegio sindacale della Società che risulta in carica alla data di efficacia della scissione, è stato nominato con delibera assembleare del 18 luglio 2011 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio della società stessa relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Ne consegue che le suddette disposizioni in tema di voto di lista troveranno applicazione soltanto nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società.

Con delibera del consiglio di amministrazione del 10 novembre 2011 e con effetto dalla data di efficacia della scissione, la Società si è dotata di un sistema di *corporate governance* ampio e strutturato che prevede, tra l'altro, la nomina di un comitato per il controllo interno e di un comitato per la remunerazione, nonché di un numero adeguato di amministratori indipendenti, oltre che l'adozione di:

(a) linee guida sulle operazioni "particolarmente significative"; (b) linee d'indirizzo per il sistema di controllo interno; (c) un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001; (d) una procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro ex art. 115-bis del TUF; nonché (e) un regolamento assembleare (sottoposto poi all'approvazione dell'assemblea nella medesima data).

In merito all'adozione della procedura in materia di operazioni con le parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 (la "Procedura OPC"), alla luce del fatto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 di detto regolamento, nella predisposizione della suddetta procedura è attribuito un ruolo di rilievo agli amministratori indipendenti, ai quali è richiesto di esprimere uno specifico parere, si è ritenuto di approvare nella seduta consiliare del 10 novembre 2011 una bozza della suddetta procedura, rinviandone l'adozione ad un momento successivo all'entrata in carica degli stessi amministratori indipendenti, ossia successivo alla data di efficacia della scissione, al fine di consentire ai medesimi di partecipare attivamente, come richiesto dal Regolamento Consob

17221/2010, all'approvazione della procedura medesima. Dopo la sua approvazione e adozione da parte del consiglio di amministrazione, in data 12 gennaio 2012, la Procedura OPC è stata tempestivamente resa disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.del-clima.com.

La Società, tenuto conto che rientra nella definizione di "società di minori dimensioni" dettata dall'art. 3 Regolamento OPC, e fintanto che possa qualificarsi come tale (cioè fino a quando, per due esercizi consecutivi, né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superino i 500 milioni di Euro), intende avvalersi della deroga prevista all'art. 10 del Regolamento OPC che consente l'applicazione delle procedure per operazioni di minore rilevanza anche in caso di operazioni di maggior rilevanza. In ragione di ciò la Procedura OPC contempla una stessa procedura di istruzione ed approvazione di tutte le operazioni con parti correlate (non di competenza dell'assemblea), senza distinguere tra quelle di maggior rilevanza (intendendosi per tali quelle in cui l'indice di rilevanza del controvalore o dell'attivo o delle passività risulti superiore alla soglia del 5%) e quelle di minor rilevanza.

Si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che sarà depositata presso la sede sociale e disponibile sul sito Internet.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il Gruppo DeLclima – costituito a seguito dall'operazione di scissione parziale proporzionale di De' Longhi S.p.A. ("Società Scissa") in favore di DeLclima S.p.A. ("Società Beneficiaria") deliberata dagli organi sociali della Società nel corso dell'esercizio 2011 e che ha avuto efficacia in data 1° gennaio 2012 ("Scissione") – ha adottato un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis comma 2 lett. b, TUF che è parte del più ampio sistema di controllo interno e che trae ispirazione dal modello adottato dal Gruppo De' Longhi prima della scissione.

Tale sistema di gestione dei rischi e di controllo interno è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria ed è stato definito in coerenza con il *framework* COSO – *Committee of sponsoring organisations of the Treadway Commission* – COSO report e per gli aspetti informatici dal COBIT (*Control Objectives for information and related Technology*).

Il Preposto al controllo interno, al quale è attribuita la responsabilità di verificare che il sistema di controllo interno operi in maniera efficiente ed efficace, redige un piano di lavoro annuale che è presentato per l'approvazione al Comitato per il controllo interno e successivamente al Consiglio di amministrazione, sulla base anche delle indicazioni ricevute dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di quanto previsto dal D. Lgs. 262/05. Il Preposto al controllo interno, inoltre: (i) relaziona il Comitato per il controllo interno sui risultati dell'attività svolta con riferimento ai problemi rilevati, alle azioni di miglioramento concordate e sui risultati delle attività di *testing*; (ii) fornisce una relazione di sintesi per consentire al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'organo amministrativo delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative per la redazione del bilancio consolidato.

Descrizione delle principali caratteristiche

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria, il Gruppo si sta dotando di un sistema di procedure operative amministrative e contabili (in parte già adottate) che comprendano:

- un manuale principi contabili;
- istruzioni e aggiornamento delle politiche contabili;
- altre procedure per la predisposizione del bilancio consolidato e dell'informativa finanziaria periodica.

Le funzioni centrali Corporate del Gruppo sono responsabili della gestione e diffusione di tali procedure alle società del Gruppo.

Per poter identificare i principali rischi e i principali controlli da adottarsi per ridurre i rischi identificati, sono stati individuati i processi e sottoprocessi che presentano aspetti di criticità innanzitutto mediante la rilevazione delle società aventi rilevanza strategica, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi di rilevanza delle informazioni finanziarie (società rilevanti dal punto di vista dimensionale e società rilevanti limitatamente ad alcuni processi e rischi specifici).

Sulla base di detta rilevazione si è quindi proceduto alla mappatura e successiva valutazione dei rischi identificando i principali controlli, manuali e automatici, e attribuendo una scala di priorità *high-medium-low*; detti controlli sono poi oggetto di attività di *testing* con le modalità concordate.

I direttori generali e i responsabili amministrativi di ogni società del Gruppo sono responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno e, in qualità di responsabili, devono rilasciare attestazione con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno.

La Direzione *Internal Audit* provvede in aggiunta, all'interno del proprio piano di *audit*, ad effettuare verifiche attraverso *check list* di *self assessment* dei controlli interni.

In merito agli adempimenti ai sensi del Titolo VI del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"), si precisa che DeLclima S.p.A. non controlla alla data della presente relazione, direttamente o indirettamente, società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti (la soglia della rilevanza è riferita a quanto adottato a livello di Gruppo De' Longhi: detta analisi dovrà essere rieseguita da DeLclima nel corso del 2012).

In relazione all'analisi dei fattori di rischio, si precisa che la stessa è stata condotta anche in considerazione degli effetti conseguenti all'operazione di scissione. Per effetto della scissione, De' Longhi S.p.A. ha assegnato alla Società Beneficiaria la partecipazione totalitaria che deteneva in DL Professional S.A. (holding titolare a sua volta dell'intero capitale sociale di Climaveneta S.p.A., DL Radiators S.p.A. e RC Group S.p.A., società attive nel business c.d. "Professional" del Gruppo De' Longhi) con la conseguenza che, a partire dall'inizio dell'esercizio 2012 le attività relative al business c.d. "Professional" del Gruppo De' Longhi S.p.A. vengono svolte dal Gruppo DeLclima.

Tali attività sono in particolare rappresentate dalle attività di produzione e commercializzazione di macchine per impianti di refrigerazione climatizzazione e per la refrigerazione in processi ICT (*Information Communication Technology*) destinati ad usi industriali e di radiatori ad acqua (riconducibili alla divisione c.d. "Professional").

In considerazione di ciò, nella presente relazione vengono illustrati e analizzati i principali fattori di rischio che possono condizionare in misura significativa l'attività futura del Gruppo DeLclima. Tali fattori di rischio sono stati rilevati nel corso delle analisi condotte nell'esercizio 2011 (anche ai fini della quotazione in borsa delle azioni della Società) mediante approfondimenti condivisi anche con il Collegio Sindacale.

Principali rischi e incertezze cui è esposta la Società ed il Gruppo che ad essa fa capo a seguito della scissione.

Si precisa altresì che oltre ai fattori di rischio e alle incertezze evidenziati nella presente relazione, rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo DeLclima.

I rischi aziendali possono essere classificati, in linea di principio, secondo le seguenti categorie:

(i) **rischi strategici**, afferenti gli obiettivi aziendali di medio lungo periodo, sui quali possono influire cambiamenti nelle dinamiche dei mercati e della domanda, eventi socio-politici, la capacità dell'azienda di proseguire nella realizzazione di prodotti innovativi, l'evoluzione della concorrenza;

(ii) **rischi operativi**, afferenti i processi delle vendite e il ciclo passivo, con la corretta gestione degli stock operativi;

(iii) **rischi di compliance normativa e contrattuale e di produzione delle informazioni aziendali.**

RISCHI STRATEGICI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DELCLIMA

Rischi connessi all'andamento macroeconomico

I risultati economici e la situazione finanziaria del Gruppo DeLclima sono influenzati anche dall'andamento macroeconomico: l'andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari.

L'economia mondiale ha registrato un diffuso rallentamento nel 2011. In particolare nel quarto trimestre, secondo gli indicatori congiunturali più recenti (fonti: Banca d'Italia/BCE), l'attività nelle maggiori economie avanzate si sarebbe indebolita ulteriormente; fanno eccezione gli Stati Uniti, dove il PIL avrebbe accelerato grazie anche al miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro.

Parallelamente, anche le economie dei paesi emergenti hanno subito una moderata decelerazione, pur mantenendo ritmi di crescita relativamente elevati.

In questo contesto di debolezza della domanda aggregata, le pressioni inflazionistiche si sono attenuate, grazie anche all'allentamento delle tensioni sui costi delle materie prime.

Nell'area Euro, le tensioni sul debito sovrano di alcuni stati si sono accentuate ed estese, assumendo rilevanza sistemica e riflettendosi sui tassi di interesse.

I corsi dei titoli di Stato in molti paesi dell'area hanno risentito dell'incertezza delle risposte alla crisi, nonostante le importanti correzioni degli squilibri di finanza pubblica operate dai governi nazionali.

Per quanto riguarda i mercati valutari, tra la fine di settembre e la metà di gennaio il tasso di cambio dell'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro statunitense, della sterlina britannica, dello yen giapponese e del renminbi cinese, in presenza di una diminuzione significativa della volatilità.

La Commissione Europea ha varato, in quest'ottica, direttive finalizzate ad un più stringente controllo della *governance* economica dei paesi membri, a rafforzare gli strumenti di stabilizzazione finanziaria (quali l'EFSF e l'ESM) e ad aumentare la solidità patrimoniale delle banche.

In Italia l'attività economica ha risentito del quadro interno e internazionale: la debolezza della domanda interna, aggravata dalle recenti manovre correttive di finanza pubblica, l'aggravio della dinamica occupazionale, il rialzo dei costi di finanziamento, ed il rallentamento del commercio mondiale, che comunque continua a fornire sostegno all'attività economica, hanno influito negativamente sulla dinamica del PIL.

I tassi medi attivi bancari sono aumentati nel 2011, riflettendo le tensioni sul mercato dei titoli pubblici: a partire dal mese di ottobre, i differenziali di rendimento dei titoli di Stato Italiani (BTP decennali) rispetto al Bund tedesco hanno registrato un progressivo rialzo. A partire dalla fine di dicembre, tuttavia, il differenziale è progressivamente diminuito sulle scadenze più brevi.

Tale situazione non sarà di rapida e facile soluzione e pone un'ipoteca sulle prospettive di crescita, soprattutto nell'area dell'Euro.

In base alle più recenti stime dell'OCSE, la ripresa nel 2012 rimarrebbe modesta e differenziata tra paesi. Nelle economie avanzate, a fronte del ristagno in Europa, vi sarebbe un'espansione negli Stati Uniti e in Giappone; nei paesi emergenti la crescita si attenuerebbe in Cina e in India, più nettamente in Brasile. Peraltro le stime sono condizionate da numerosi fattori di incertezza, legati agli effetti del consolidamento dei conti pubblici e degli strumenti di stabilità finanziaria recentemente adottati nelle economie avanzate, ma anche dalla capacità di adottare misure, attualmente ancora in corso di definizione, per creare condizioni favorevoli alla crescita.

Rischi socio-politici, connessi all'andamento dei mercati e della domanda, nonché alla presenza del Gruppo in mercati emergenti

A seguito dell'efficacia della scissione, il Gruppo DeLclima svolge la propria attività in numerosi mercati esteri prevalentemente in via diretta nonché attraverso accordi, anche di *joint venture*, in alcuni paesi emergenti quali la Cina e India. Il Gruppo ha, quindi, acquisito le caratteristiche tipiche di una multinazionale e ciò lo espone inevitabilmente ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche e politiche locali dei singoli paesi in cui opera.

Tali rischi, oltre ad incidere sull'andamento dei consumi nei diversi mercati interessati, possono assumere rilevanza anche sotto il profilo della concentrazione dei siti produttivi del Gruppo nei mercati esteri che potrebbe conseguire all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri, delle importazioni ed esportazioni nonché ad eventuali restrizioni al rimpatrio dei capitali.

Il verificarsi di eventi politici ed economici sfavorevoli nei mercati in cui a seguito della scissione opera il Gruppo DeLclima (e, in particolare, in quelli emergenti), potrebbe determinare effetti economici e patrimoniali ad esso sfavorevoli.

Si tratta di rischi sistemici, comuni a tutte le aziende, per cui la capacità di produrre valore dipende in prima istanza dalla dinamica e dalla dimensione del mercato di riferimento e, solo in un secondo momento, dalle proprie capacità di competere per consolidare/acquisire la quota di mercato più ampia possibile.

Il Gruppo, nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, dell'Amministratore Delegato e dei responsabili di divisione e di mercato, effettua un monitoraggio costante dell'andamento dei mercati per poter cogliere con tempestività le possibilità di incremento delle attività e per valutare le possibilità di concretizzazione (e i relativi potenziali effetti sui risultati del Gruppo) degli eventuali rischi.

Rischi connessi all'alta competitività nei settori in cui il Gruppo DeLclima opera

Il *business* c.d. "*Professional*" in cui opera il Gruppo DeLclima è caratterizzato da un elevato livello concorrenziale. Il Gruppo concorre con altri gruppi industriali di rilievo internazionale. I mercati di riferimento dei prodotti delle suddette divisioni sono altamente concorrenziali in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, risparmio dei consumi nonché di affidabilità e sicurezza e di assistenza.

Il Gruppo DeLclima è, in termini di fatturato, tra i primi dieci operatori in Europa dei settori in cui opera. In particolare, per quanto attiene al posizionamento concorrenziale della nella divisione riconducibile a *business Professional* ("*Divisione Professional*"), si precisa che:

- nel segmento della Climatizzazione le società che operano nella *Divisione Professional* pur avendo raggiunto una dimensione internazionale e una significativa presenza in Cina, hanno sicuramente in Europa la posizione competitiva più forte (in particolare: in Italia, Spagna, Germania, UK e Francia); rispetto ai principali *competitors* a livello europeo, la divisione ha un'offerta competitiva in termini di qualità dei prodotti, livelli di servizio e prezzi;
- nel segmento dei radiatori le società che operano nella *Divisione Professional* sono particolarmente competitive in Italia, Francia, UK e Spagna. In questi mercati, ed in generale in Europa, taluni *competitors* di riferimento hanno una posizione competitiva particolarmente forte in termini di prodotto, *brand*, servizio e relazioni commerciali; rispetto ad essi, il Gruppo offre prodotti di qualità paragonabile a prezzi competitivi.

Nel *business* del Gruppo, le vendite possono variare in funzione delle condizioni generali dell'economia e dell'andamento della domanda che, con riguardo ad alcune tipologie di prodotto, risulta (i) ciclica per i volumi legati alle nuove installazioni influenzate dall'andamento del mercato immobiliare; (ii) debolmente ciclica per i volumi legati alle sostituzioni in particolare di prodotti per il condizionamento.

Pertanto, un andamento sfavorevole di tali attività potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di *business* del Gruppo DeLclima, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione

finanziaria.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto esterno di riferimento, si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo stesso, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla situazione finanziaria.

Con riguardo ai radiatori, si evidenzia che il relativo *business* è influenzato dall'andamento dei mercati di riferimento che, dopo il periodo di crescita che li ha caratterizzati sino al 2007, sono stati colpiti negli esercizi successivi da significative contrazioni delle vendite in conseguenza della crisi economica, nonché dalle forti pressioni sui prezzi esercitate soprattutto ad opera dei paesi con costi di produzione più bassi.

Per i prossimi anni si prevede che la domanda nel mercato dei radiatori rimarrà sostanzialmente stabile grazie a nuovi segmenti quali i termosifoni da bagno e di *design* che compenseranno la riduzione del mercato dell'alluminio elettrico. Per i radiatori in acciaio a piastra e multi colonna la domanda si prevede stabile. La Società segnala che non vi è alcuna garanzia che le suddette previsioni si verifichino effettivamente.

Rischi connessi alla capacità del Gruppo DeLclima di realizzare innovazioni di prodotto

La capacità del Gruppo DeLclima di produrre valore dipende anche dalla capacità delle sue società di proporre prodotti innovativi per tecnologia e in linea con i *trend* del mercato.

Sotto questo profilo, prima dell'efficacia della scissione il Gruppo De' Longhi ha dimostrato di essere *leader* anche per il settore "Professional" sia nell'innovazione tecnologica sia nella creazione di prodotti di tendenza e di *design*, e ciò grazie ad una politica di promozione delle risorse dedicate allo sviluppo dei propri prodotti e ai suoi designer che intende mantenere in futuro.

In particolare, qualora il Gruppo DeLclima non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il proprio *business*, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive del proprio *business*, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nella produzione dei macchinari del Gruppo DeLclima sono in continua evoluzione e sono soggette ad un costante processo di miglioramento per conseguire migliore efficienza energetica, utilizzo di energie rinnovabili, riduzione dell'inquinamento acustico, maggiore affidabilità e minori costi.

Per perseguire tale scopo, il Gruppo dovrà aggiornare continuamente le proprie tecnologie ed effettuare attività di ricerca e sviluppo al fine di rendere i propri macchinari sempre più competitivi.

Qualora il Gruppo DeLclima non fosse in grado di sviluppare in maniera adeguata i propri prodotti in linea con le migliori tecnologie disponibili sul mercato nell'ambito del settore in cui opera, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo e ciò potrebbe determinare possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo medesimo.

Rischi connessi ai Brevetti e ai Marchi

Tenuto conto dell'importanza della messa a punto di prodotti innovativi per tecnologia e per *design*, a seguito della scissione il Gruppo DeLclima continua a perseguire una politica di tutela delle proprie attività di ricerca e di sviluppo mediante il deposito di brevetti per invenzioni, modelli di utilità e disegni nei diversi mercati rilevanti, proseguendo in tal modo nell'attività già avviata e condotta dal Gruppo De' Longhi prima della scissione; analoga tutela deve essere assicurata per i marchi del Gruppo.

L'attività legale di tutela dei diritti di privativa industriale (brevetti per invenzioni, per modelli di utilità e per disegni e modelli nonché marchi) è demandata agli uffici legali del Gruppo, che ne curano il costante monitoraggio e controllo a livello mondiale, avvalendosi di appositi consulenti nei diversi paesi interessati.

Non è possibile garantire in assoluto che le azioni intraprese possano impedire imitazioni dei prodotti del Gruppo da parte di terzi e, soprattutto, deve darsi atto che gli ordinamenti di diversi paesi stranieri (tra cui ad esempio

Cina, Emirati Arabi Uniti) non proteggono i diritti di privativa con la stessa intensità delle legislazioni europee. La politica del Gruppo è comunque diretta a sostenere i necessari costi al fine di assicurare il maggior grado di protezione possibile ai propri diritti di privativa a livello mondiale, nei mercati in cui il Gruppo è presente. Inoltre, non è possibile garantire che le privative industriali ancora allo stato di domanda (e, in particolare, i brevetti per invenzione ed i modelli di utilità) verranno effettivamente concesse così come depositate, essendo possibile una riduzione – talvolta anche sensibile – del relativo ambito di protezione sia in sede di esame tecnico da parte del competente ufficio, che a seguito di eventuali opposizioni alla registrazione e concessione delle privative che dovessero essere presentate da terzi. Infine, sebbene il Gruppo non ritenga che i propri prodotti violino diritti di privativa di terzi, non è possibile escludere che terzi asseriscano con successo, anche in via giudiziaria, la sussistenza di tali violazioni.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi al management e alla gestione delle risorse umane

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del *management* di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di *business* e dalla professionalità delle risorse umane che lo stesso è stato in grado di attrarre e di sviluppare.

I principali rischi relativi all'area risorse umane sono legati alla capacità del Gruppo di attirare, sviluppare, motivare, trattenere e responsabilizzare personale dotato delle necessarie attitudini, valori, competenze professionali specialistiche e/o manageriali, in relazione all'evoluzione delle necessità del Gruppo.

La perdita delle prestazioni di tali soggetti o di altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di *business* del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Relativamente alla capacità di attrarre risorse di valore, si evidenzia come le principali società del Gruppo, oltre a disporre di strutture dedicate alle risorse umane caratterizzate da un elevato grado di qualità e professionalità, pianifichino iniziative volte a migliorare sia la qualità della vita professionale dei propri dipendenti e collaboratori, sia l'immagine esterna del Gruppo (comunicazione, rapporti con scuole e università, testimonianze, *stage* aziendali, ecc.), ricorrendo in alcuni casi all'ausilio di società di servizi specializzate di comprovata esperienza e professionalità.

Sul fronte dello sviluppo e motivazione delle risorse umane, alcune tra le azioni intraprese prevedono il rafforzamento delle competenze manageriali come pure di quelle più specialistiche, di *business* e normative, con iniziative che vedono coinvolti *manager* e collaboratori delle diverse aree aziendali.

Sono inoltre previsti sistemi premianti del personale ai più svariati livelli organizzativi - dal personale operaio degli stabilimenti produttivi fino al *top management* e alle figure chiave - legati al conseguimento di risultati di breve periodo e/o medio lungo termine.

Risulta inoltre indispensabile sviluppare strumenti in grado di far emergere le ambizioni ed aspirazioni dei singoli, così da favorire percorsi di crescita il più possibile condivisi tra azienda e dipendenti e ridurre il rischio di demotivazione o perdita di risorse qualificate. In tale prospettiva il Gruppo DeLclima proseguirà nell'attività svolta dal Gruppo De' Longhi prima dell'efficacia della scissione, relativa, in particolare, allo sviluppo e all'implementazione di due distinti strumenti: la *performance appraisal* (o colloquio di valutazione delle prestazioni – strumento in uso da alcuni anni) e in via sperimentale un sistema di "*internal job posting*".

In particolare, il sistema di *job posting* rende visibili all'interno delle principali società del Gruppo le posizioni vacanti di maggiore interesse, al fine di stimolare candidature interne in linea con le esigenze e favorire percorsi di carriera all'interno della medesima società, come pure tra diverse società del Gruppo, sia in Italia che all'estero.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime e ai rapporti con fornitori

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime, quali l'acciaio e il rame.

Il Gruppo gestisce tali rischi mediante: (a) un modello di valutazione permanente dei diversi fornitori utilizzato per le scelte gestionali e per individuare l'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente in termini sia di qualità sia di economicità dei prodotti fabbricati; (b) una valutazione del rischio di fluttuazione della divisa cinese rispetto al

dollaro americano, valuta di riferimento (protetto dalle politiche del Gruppo di copertura); (c) verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascun produttore di adeguati volumi di produzione; (d) valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate; (e) attività ispettiva, precedente la spedizione dei prodotti da parte dei fornitori, intesa a contrastare eventuali difetti nella qualità delle produzioni acquistate.

Inoltre per quanto riguarda una delle principali materie prime acquistata - l'acciaio - il Gruppo si relaziona da tempo con i medesimi fornitori, selezionati sulla base di rapporti di fiducia; tali rapporti hanno, fino ad oggi, garantito i risultati di produzione attesi. Infine il Gruppo si tutela per i profili reputazionali nei confronti dei fornitori in ragione dei loro rapporti con il personale dipendente. Al riguardo si evidenzia che tale cautela è puntualmente perseguita nei rapporti contrattuali e che, inoltre, ad ogni fornitore è consegnato il codice etico che presiede le attività del Gruppo DeLclima.

Ciononostante non si può escludere che l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigionano le società del Gruppo possa avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tali inadempimenti potrebbero essere determinati, tra l'altro, da (a) problematiche inerenti alla propria capacità produttiva che possano ostacolare o ritardare la consegna delle merci ordinate; (b) scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione della produzione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; ovvero (c) il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime alle società del Gruppo.

Il prezzo delle suddette materie prime e componentistica può fluttuare significativamente, in funzione di diversi fattori, tra cui, la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili. L'andamento del prezzo delle suddette materie prime e componentistica è costantemente monitorato per poter intraprendere le necessarie azioni per mantenere competitivo il Gruppo.

Alla data della presente relazione il Gruppo non ha in essere contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Rischi connessi ai rapporti con i principali fornitori

L'attività delle società della divisione che operano nei mercati della climatizzazione e refrigerazione dipende in misura significativa dai rapporti in essere con produttori specializzati per componenti chiave per la produzione dei propri macchinari, compreso l'*hardware* per il controllo elettronico.

Nonostante il significativo numero di fornitori qualificati che operano nei mercati della climatizzazione e refrigerazione e la conseguente reperibilità dei prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività della divisione, non si può escludere che il mancato rinnovo o il venir meno per qualsiasi ragione dei contratti di fornitura stipulati dalle società, possa avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della divisione.

Con particolare riferimento all'*hardware* per il controllo elettronico, le società della divisione si approvvigionano in massima parte da una società che occupa una posizione di preminenza nel settore. Il mancato rinnovo, l'interruzione o il venir meno per qualsiasi ragione della suddetta fornitura renderebbe, pertanto, necessaria la riscrittura dei programmi *software* per adattarli a controllori di altri fornitori e ciò potrebbe rendere impossibile o quantomeno difficoltosa la produzione di macchinari durante tale periodo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della divisione.

Ad eccezione di quanto sopra, e con riferimento a tutti gli altri componenti chiave, le società della divisione si approvvigionano da numerosi fornitori nei confronti dei quali non sussistono rapporti di dipendenza.

Rischi derivanti dalla dipendenza da un numero limitato di clienti

Una delle società che a seguito della scissione è entrata a far parte del Gruppo DeLclima intrattiene storicamente rapporti su base continuativa con numerosi clienti, dei quali i principali costituiscono una quota rilevante delle vendite della Società.

Nonostante l'impegno costante della suddetta società per consolidare ed ampliare i rapporti commerciali, il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti dai suddetti clienti nonché l'eventuale interruzione dei rapporti in essere con i medesimi potrebbero avere riflessi negativi sull'andamento delle attività e dei risultati di tale società e, dunque, del Gruppo DeLclima.

Rischi connessi alla dipendenza da partners industriali

In alcuni Paesi nei quali esse operano, alcune delle società che a seguito della scissione sono entrate a far parte del Gruppo DeLclima perseguono i propri programmi di sviluppo, tra l'altro, mediante accordi di *joint venture*, ad oggi in Cina ed India, con operatori locali.

La scelta di stipulare accordi con operatori terzi è generalmente motivata dall'opportunità di beneficiare dell'esperienza e della presenza consolidate di tali soggetti sul mercato locale.

L'eventuale venir meno degli accordi in essere ovvero la mancata stipulazione di accordi in programma con i *partner* locali, nonché l'impossibilità di sviluppare nuovi rapporti in tempi brevi, a condizioni equivalenti a quelle in essere, potrebbe comportare la modifica e la riduzione degli obiettivi di sviluppo del Gruppo De'Longhi Clima in determinate aree, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo medesimo.

Rischi connessi alla qualità dei prodotti e alla responsabilità da prodotto

I prodotti del Gruppo debbono rispettare *standard* qualitativi differenti con riferimento alle diverse giurisdizioni in cui gli stessi vengono commercializzati.

Vi è anzitutto il rischio che i prodotti non rispettino gli *standard* qualitativi previsti dalle differenti normative vigenti nelle suddette giurisdizioni. Ciò potrebbe legittimare la restituzione di tali prodotti, con aggravio di costi di produzione ed impatti sull'immagine del Gruppo che potrebbero concretizzarsi in danni reputazionali dello stesso.

Ovviamente, va ricordato anche che l'attività del Gruppo DeLclima comporta l'assunzione delle responsabilità tipiche del produttore per i danni derivanti da prodotti difettosi. Al riguardo, il Gruppo applica severi *standard* di controllo dei propri prodotti: è dotato di un protocollo di gestione del rischio qualità che prevede varie attività e procedure a tutela della qualità dei prodotti; esiste, inoltre, una struttura dedicata al controllo qualità, effettuato direttamente presso le unità produttive e presso i fornitori.

Oltre a ciò, il Gruppo dispone di coperture assicurative inerenti alla responsabilità da prodotto che la società reputa adeguate ai rischi.

Ciononostante non si può escludere l'eventualità, con riferimento ad alcuni prodotti del Gruppo, della presenza di difetti di fabbricazione ovvero, in talune circostanze, l'inadeguatezza delle suddette coperture assicurative. L'istaurarsi di contenziosi di entità significativa in materia di responsabilità del produttore, ovvero il riscontro di difetti in prodotti del Gruppo, potrebbero arrecare un danno al Gruppo medesimo con conseguenze negative per la gestione e lo sviluppo delle sue attività.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo DeLclima deriva dall'indebitamento finanziario espresso a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio. Ciononostante, repentine fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Alla data della presente relazione il Gruppo non ha in essere contratti di copertura per tali rischi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Rischio di cambio transattivo

Il Gruppo DeLclima, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute, diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative.

L'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* contabili internazionali. L'oggetto dell'attività di copertura è la protezione – a livello di ogni singola società – dei ricavi/costi futuri previsti a *budget* e/o nei piani pluriennali e delle poste di credito/debito commerciali e finanziarie.

Le principali valute di esposizione del Gruppo sono il Dollaro USA (valuta in cui è espressa una parte dei costi di acquisto di materie prime, componenti e prodotti finiti) e la Sterlina inglese a fronte dei flussi di vendita sul mercato inglese.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di *business* del Gruppo.

Rischio di cambio traslativo

Il Gruppo DeLclima detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo è esposto quindi al rischio traslativo che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento possono portare nel valore del patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi.

Rischi connessi alla liquidità ed al fabbisogno di mezzi di finanziamento

Il rischio di liquidità – in cui il Gruppo potrebbe incorrere – rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere le obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari.

In relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica del Gruppo mantenere un portafoglio di controparti di *standing* internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Il Gruppo, al fine di monitorare e gestire tale rischio, adotta politiche e procedure specifiche, tra cui la centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, l'attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine, la dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari.

Il Gruppo dispone di linee di credito bancarie a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere, e a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative.

Rischi connessi al credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante sia dai rapporti commerciali sia dall'attività di impiego della liquidità. Si ritiene che, anche sotto tale profilo, possano assumere rilevanza i rischi socio-politici (o rischi Paese) già evidenziati in precedenza.

Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero, e prevede la stipula di polizze assicurative con primarie controparti nonché, in alcuni casi, la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo, in particolare in materia di tutela ambientale

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge ed alle norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle tipologie di prodotti commercializzati.

Rivestono particolare rilievo le norme in materia di sicurezza e consumo energetico degli apparecchi elettrici per uso domestico e le normative sui contratti con i consumatori, sui prodotti difettosi, sul periodo minimo di garanzia, sulla riciclabilità e sulla compatibilità ambientale.

Sebbene la Società ritenga che l'organizzazione e la produzione del Gruppo siano conformi alle normative vigenti ed il Gruppo abbia dimostrato nel tempo la capacità di anticipare le evoluzioni normative in fase di progettazione di nuovi prodotti, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre allo stesso l'adozione di *standard* più severi o condizionarne la libertà di azione o di decisioni

strategiche nelle varie aree di attività.

Ciò potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti in materia ambientale, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo a sostenere costi non previsti. Tali costi potrebbero quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Rischi relativi ad eventuali danni ambientali

La produzione industriale svolta dal Gruppo con i propri stabilimenti ed impianti potrebbe, in talune ipotesi di guasti o rotture gravi a detti impianti, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali. Tali incidenti e danni potrebbero verificarsi anche in considerazione delle caratteristiche strutturali di alcuni stabilimenti produttivi per i quali sono in corso valutazioni e lavori volti all'adeguamento degli stessi alle normative di legge e di regolamento vigenti.

Benché il Gruppo abbia adottato le necessarie misure di sicurezza e rispetti le normative applicabili in materia di prevenzione di questi tipi di rischi, in caso si verificassero incidenti o danni ambientali il Gruppo potrebbe essere esposto a responsabilità, anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e delle autorità competenti, e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Sebbene le società del Gruppo abbiano stipulato polizze assicurative a copertura dei danni ambientali, i cui massimali sono ritenuti congrui dal Gruppo in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali danni il cui risarcimento superi i massimali previsti dalle stesse polizze.

RISCHI DI COMPLIANCE E DI PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI AZIENDALI

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, uno specifico regime di responsabilità a carico degli enti per alcune tipologie di reati, ove per "enti" si intendono le società commerciali, di capitali e di persone e le associazioni, anche prive di personalità giuridica.

In applicazione di tale normativa e delle sue modifiche ed integrazioni, le principali società italiane del Gruppo hanno adottato, secondo quanto stabilito all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, il "*Modello di organizzazione, gestione e controllo*" idoneo ad evitare l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico e il relativo "*Codice etico*", destinati a trovare applicazione sia con riguardo alle società italiane del Gruppo, sia, in quanto applicabile, con riferimento alle controllate estere, essendo De'Longhi S.p.A. chiamata a rispondere, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 231/2001 anche per i reati commessi all'estero onde evitare l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico.

Pertanto, la responsabilità amministrativa della società ex D. Lgs. 231/2001 potrebbe sussistere, laddove essa dovesse essere effettivamente accertata in esito ad un eventuale giudizio promosso nei confronti di una delle società del Gruppo, incluse le controllate estere, non potendosi escludere, in tale ipotesi, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, ripercussioni negative sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Parti correlate

Il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con parti correlate. Tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

Nel mese di gennaio 2012, la Società ha adottato un'apposita procedura diretta a disciplinare l'operatività del Gruppo con le Parti Correlate, conformemente ai principi stabiliti dall'Autorità di Vigilanza con il Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, la procedura distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento OPC; tuttavia, in considerazione della qualifica di "*società di minori dimensioni*" di DeLclima S.p.A., e fintanto che la stessa possa qualificarsi come tale (cioè fino a quando, per due esercizi consecutivi, né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato

approvato, superino i 500 milioni di Euro), il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Consob n. 17221/2010 attribuisce ai comitati costituiti, in tutto o in maggioranza da amministratori indipendenti, sono attribuiti al Comitato per il Controllo Interno della Società, costituito da tre amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti; il Comitato è perciò anche chiamato "Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le Parti Correlate"(in breve, "Comitato per il Controllo Interno").

Tenuto conto che l'Emittente è "società di minori dimensioni", la Procedura OPC contempla una stessa procedura di istruzione ed approvazione di tutte le operazioni con parti correlate (non di competenza dell'assemblea), senza distinguere tra quelle di maggior rilevanza (intendendosi per tali quelle in cui l'indice di rilevanza del controvalore o dell'attivo o delle passività risulti superiore alla soglia del 5%) e quelle di minor rilevanza.

Si ritiene che tale procedura costituisca un ulteriore presidio a garanzia della trasparenza dell'operatività del Gruppo DeLclima.

Informativa finanziaria

I rischi connessi all'affidabilità dell'informativa finanziaria, ed in particolare alla eventualità che le informazioni contenute nel bilancio annuale e nelle relazioni periodiche risultino non corrette, costituiscono alcuni tra i rischi da considerare con maggiore attenzione, soprattutto in una società quotata in borsa.

Il monitoraggio sull'effettiva applicazione del sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria, così come la sua periodica valutazione, a seguito dell'efficacia della scissione vengono svolti in modo continuativo con il coordinamento del Dirigente Preposto che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario svolte per il Gruppo DeLclima.

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria il Gruppo si sta dotando di un sistema di procedure operative amministrative e contabili (in parte già operative) che comprendono:

- manuale principi contabili;
- istruzioni e aggiornamento politiche contabili;
- altre procedure per la predisposizione del bilancio consolidato e dell'informativa finanziaria periodica.

Le funzioni centrali "Corporate" del Gruppo sono responsabili della gestione e diffusione di tali procedure alle società del Gruppo.

Rischi connessi alla disciplina applicabile alla scissione

Ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 3, del codice civile, a decorrere dalla data di efficacia della scissione, la Società Scissa e la Società Beneficiaria resteranno solidalmente responsabili nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad esse, rispettivamente, rimasto od assegnato, dei debiti della Società Scissa non soddisfatti alla data di efficacia della scissione.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 173, comma 13 del TUIR e dell'art. 15, comma 2 del D. Lgs. 472 del 18 dicembre 1997, con riguardo ai soli debiti di natura tributaria ed in deroga a quanto disposto dal codice civile, la Società Beneficiaria può rispondere solidalmente con la Società Scissa anche oltre i limiti del patrimonio netto trasferito.

Rapporti con parti correlate

Le informazioni delle operazioni con parti correlate sono riepilogate nelle Note illustrative all'Allegato n.3.

Numero e valore delle azioni

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 (prima dell'aumento di capitale al servizio della scissione) è rappresentato da n. 80.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro per un totale di Euro 120.000.

Nel corso del 2011, infatti, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di procedere al frazionamento delle azioni

rappresentanti il suo capitale sociale, sostituendo le precedenti n. 40.000 azioni del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, con n. 80.000 azioni dal valore nominale di Euro 1,50 ciascuna.

Per effetto della scissione, a partire dal 1° gennaio 2012 il capitale sociale della Società Beneficiaria è aumentato da Euro 120.000,00 a Euro 224.370.000,00, rappresentato da complessive n. 149.580.000 azioni con valore nominale di Euro 1,50 ciascuna, di cui (i) n. 149.500.000 nuove azioni emesse da DeLclima S.p.A. a fronte dell'aumento di capitale conseguente alla scissione; e (ii) n. 80.000 del valore nominale di Euro 1,50, rappresentanti il capitale sociale al 31 dicembre 2011.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

Si rimanda a quanto riportato nella relazione annuale della remunerazione.

Eventi successivi

Ad eccezione di quanto riportato nei paragrafi precedenti, in relazione all'efficacia della scissione a partire dal 1 gennaio 2012, non si rilevano altri eventi rilevanti avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2011, proponiamo di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari a Euro 406.260.

Treviso, 6 marzo 2012

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Carlo Grossi*

CONTO ECONOMICO

(Valori in Euro)	Note	2011	di cui non ricorrenti	2010	di cui non ricorrenti
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	1	(557.327)	(529.995)	(6.980)	
RISULTATO OPERATIVO		(557.327)		(6.980)	
Proventi (oneri) finanziari netti	2	(1.097)		(174)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(558.424)		(7.154)	
Imposte	3	152.164		1.747	
RISULTATO NETTO		(406.260)		(5.407)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in Euro)	2011	2010
Risultato netto del periodo	(406.260)	(5.407)
Altre componenti dell'utile complessivo	-	-
Totale risultato complessivo	(406.260)	(5.407)

L'allegato n. 3 riporta l'effetto dei rapporti economici con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO (Valori in Euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
ATTIVITA' NON CORRENTI			
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	4	153.911	1.747
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		153.911	1.747
ATTIVITA' CORRENTI			
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	5	6.511	602
ALTRI CREDITI FINANZIARI CORRENTI	6	11.622.578	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7	2.626.624	4.648
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		14.255.713	5.250
TOTALE ATTIVO		14.409.624	6.997
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (Valori in Euro)			
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO		(281.667)	4.593
- Capitale Sociale	8	120.000	10.000
- Riserve	9	4.593	-
- Risultato netto		(406.260)	(5.407)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(281.667)	4.593
PASSIVITA' CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI	10	561.402	1.801
DEBITI FINANZIARI		14.129.057	-
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	11	8.669.475	-
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	12	5.459.582	-
ALTRI DEBITI		832	603
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		14.691.291	2.404
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		14.409.624	6.997

L'allegato n. 3 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in Euro)	Note	2011	2010
Risultato netto di competenza del Gruppo		(406.260)	(5.407)
Imposte sul reddito del periodo		(152.164)	(1.747)
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)		(558.424)	(7.154)
Variazioni delle attività e passività del periodo:			-
Debiti commerciali		559.601	1.801
Altre attività e passività correnti		(5.680)	1
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)		553.921	1.802
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)		(4.503)	(5.352)
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento (C)		-	-
Incremento di capitale		120.000	10.000
Accensione finanziamenti		15.000.000	-
Pagamento interessi su finanziamenti		(20.000)	-
Rimborso finanziamenti e altre variazioni nette delle fonti di finanziamento		(12.473.521)	-
Flussi di cassa assorbiti dalla variazione di voci di patrimonio netto e attività di finanziamento (D)		2.626.479	10.000
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)		2.621.976	4.648
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	7	4.648	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)		2.621.976	4.648
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	7	2.626.624	4.648

L'Allegato n.2 riporta il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2011 in termini di posizione finanziaria netta.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DI DELCLIMA S.P.A.

(Valori in Euro)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVE DI RISULTATO	RISULTATO NETTO	TOTALE
Saldi al 1 gennaio 2010	-	-	-	-	-	-
- Versamento in conto capitale	10.000					10.000
Movimenti da operazioni con gli azionisti	10.000	-	-	-	-	10.000
Utile complessivo IT GAAP					(3.087)	(3.087)
- Effetto della transizione IAS/IFRS					(2.320)	(2.320)
Utile complessivo IAS compliant					(5.407)	(5.407)
Saldi al 31 dicembre 2010	10.000	-	-	-	(5.407)	4.593

(Valori in Euro)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVE DI RISULTATO	RISULTATO NETTO	TOTALE
Saldi al 1 gennaio 2011	10.000	-	-	-	(5.407)	4.593
Ripartizione del risultato d'esercizio 2010 come da assemblea del 28 maggio 2011				(3.087)	3.087	-
Destinazione a riserve effetto transizione IAS/IFRS				(2.320)	2.320	-
Versamenti in conto capitale	110.000					110.000
Versamento irrevocabile aumento capitale sociale			10.000			10.000
Movimenti da operazioni con gli azionisti	110.000	-	10.000	(5.407)	5.407	120.000
Utile complessivo					(406.260)	(406.260)
Saldi al 31 dicembre 2011	120.000	-	10.000	(5.407)	(406.260)	(281.667)

NOTE ILLUSTRATIVE

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La Società è stata costituita in data 29 dicembre 2009 in forma di società a responsabilità limitata; in data 18 luglio 2011, l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione della Società in Società per azioni, la modifica della sede sociale e della denominazione sociale in De' Longhi Clima S.p.A. e l'aumento di capitale sociale.

La trasformazione è stata funzionale all'attuazione della scissione parziale proporzionale di De'Longhi S.p.A. a favore della stessa De'Longhi Clima S.p.A., quale beneficiaria degli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione. Nel mese di ottobre 2011 le Assemblee degli Azionisti di De'Longhi S.p.A. e di De'Longhi Clima S.p.A. hanno approvato l'operazione di Scissione, con approvazione subordinata all'ottenimento del provvedimento di Borsa Italiana di ammissione delle azioni della Società Beneficiaria alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, e del giudizio di equivalenza da parte di Consob ex art. 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Consob n. 11971/1999, in relazione al documento informativo e sue successive integrazioni ai sensi del medesimo art. 57.

Con l'ottenimento, nel corso del mese di dicembre 2011, delle autorizzazioni menzionate al punto precedente, è stato stipulato l'atto di scissione, avente efficacia giuridica a partire dal 1° gennaio 2012 e a partire da tale data la Società ha cambiato la propria denominazione sociale in DeLclima S.p.A.

Il 2 gennaio 2012 sono state avviate le negoziazioni delle azioni DeLclima S.p.A. sul mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. A partire da tale data, quindi De'Longhi S.p.A. e DeLclima S.p.A. operano in modo separato come società quotate indipendenti, con i rispettivi management e Consigli di Amministrazione.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una descrizione dell'operazione di Scissione.

La Società ha sede legale a Treviso e nel corso dell'esercizio 2011 non ha svolto nessuna attività operativa, se non le attività propedeutiche alla scissione e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte di Consob e Borsa Italiana S.p.A. per l'ammissione delle proprie azioni alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio d'esercizio di DeLclima S.p.A. al 31 dicembre 2011 è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre 2011), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC e eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La società ha adottato i suddetti principi a partire dal presente bilancio, con data di transizione agli IFRS al 1 gennaio 2010.

I dati comparativi per il corrispondente periodo del 2010 sono stati rideterminati secondo i nuovi principi contabili; sono forniti nella successiva nota "18. Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato del periodo relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e del patrimonio netto alla data di transizione al 1° gennaio 2010.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 sono conformi a quelli adottati per il bilancio alla data del 31 dicembre 2010, fatta eccezione per alcuni nuovi emendamenti e

principi contabili, descritti in seguito, aventi comunque impatto non rilevante sulla presente Relazione Finanziaria annuale.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

La situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta secondo il criterio della distinzione tra poste correnti e non correnti.

Il conto economico è presentato per natura di spesa, struttura ritenuta idonea a rappresentare più fedelmente la situazione economica della Società.

Il rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Il presente bilancio è presentato in Euro (valuta funzionale della Società). I prospetti contabili sono presentati in Euro, mentre i valori riportati nelle Note Illustrative sono arrotondati alle migliaia di Euro (M/Euro), se non altrimenti indicato.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2012.

Il bilancio è predisposto secondo il principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari, è contenuta nel paragrafo 13. *Gestione dei rischi* delle presenti Note illustrative.

Nuovi emendamenti e principi contabili applicati per la prima volta dal Gruppo

Nel corso del 2011 sono stati omologati a livello Europeo alcuni "*Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards*" che hanno trovato applicazione già nel presente bilancio ma che non hanno comunque impatto significativo sulla presente situazione patrimoniale.

Inoltre i seguenti standard e interpretazioni IFRIC, nuovi e rivisti, in vigore dal 1 gennaio 2011, hanno trovato applicazione per la prima volta nel presente bilancio, senza comunque avere impatto significativo.

- IAS 24 *informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate* (rivisto);
- IAS 32 *Strumenti finanziari*: esposizione in bilancio (rivisto);
- IFRIC 14 *Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima* (rivisto);
- IFRIC 13 *Programmi di fidelizzazione della clientela*;
- IFRIC 19 *Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni omologati dagli organi competenti dell'Unione Europea ma non ancora applicabili

Nel mese di novembre 2011 la Commissione Europea ha adottato con Regolamento le modifiche all'IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*, che mirano a consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare meglio le esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 30 giugno 2011; non è stata effettuata applicazione anticipata.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni non ancora applicabili e non omologati dagli organi competenti dell'Unione Europea

Alla data del presente bilancio, inoltre, sono stati emessi nuovi principi, per l'applicazione dei quali non si è ancora concluso il processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 11 - *Joint arrangements*, che abroga e sostituisce lo IAS 31, e l'IFRS 12 - *Disclosure of Interests in Other Entities*, che stabilisce quali siano le informazioni da fornire nelle note al bilancio quando si applicano l'IFRS 10 e l'IFRS 11.

Sono state contestualmente emesse le versioni riviste dello IAS 27 (Separate Financial Statements) e IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures).

E' stato inoltre emesso l'IFRS 13 – *Fair value measurement*, che fornisce alcune linee guida sulle modalità di determinazione del *fair value*.

Il 16 giugno 2011, lo IASB ha pubblicato la versione rivista dello IAS 19 *Employee Benefits*, che prevede alcune modifiche alle modalità di contabilizzazione dei benefici a dipendenti e la modifica allo IAS 1 - *Presentation of Items of Other Comprehensive Income* (OCI).

Sono stati pubblicate delle modifiche anche IAS 12 *Income taxes* e all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*.

Informativa per settori operativi

Non è stata data alcuna informativa relativa ai settori dato che nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha svolto unicamente attività propedeutiche alla scissione e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte di Consob e Borsa Italiana S.p.A. per l'ammissione delle proprie azioni alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Le attività finanziarie detenute dalla società sono incluse tutte nell'attivo corrente ed includono i crediti verso Erario per imposte correnti, gli altri crediti finanziari correnti e le disponibilità liquide.

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con cadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. In presenza di evidenze oggettive di riduzione di valore, la stessa è rilevata a conto economico.

L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, vengano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici ad essa collegati; nei casi in cui non siano sostanzialmente trasferiti né mantenuti tutti i rischi e benefici dell'attività, la Società elimina le attività dal bilancio quando ne ha ceduto il controllo.

Passività finanziarie

I debiti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio dell'*"amortised cost"*, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Costi ed oneri

I costi e le spese sono contabilizzati per competenza, in relazione al ricevimento dei relativi servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il valore contabile.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Uso di stime

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dalla Società relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano; i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività; si rinvia alle note esplicative delle singole voci per i riferimenti al valore contabile.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive potrebbero includere quelle relative a perdite fiscali riportate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere iscritte a bilancio. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

1. COSTI PER SERVIZI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è così dettagliata:

	2011	2010	Variazione
Consulenze	533	2	531
Altre prestazioni di terzi	2	4	(2)
Compensi sindaci	11	-	11
Altri servizi diversi	10	-	10
Totale costi per servizi	556	6	550
Imposte e tasse diverse	1	1	-
Totale oneri diversi di gestione	1	1	-
Totale costi per servizi e oneri diversi di gestione	557	7	550

La voce "Costi per servizi e oneri diversi di gestione" include oneri non ricorrenti dovuti all'operazione di scissione del Gruppo DeLclima per M/Euro 530 dei quali 237 M/Euro verso società del Gruppo De'Longhi, come indicato nell'allegato n. 3.

2. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

La classificazione per natura dei proventi (oneri) finanziari netti è riepilogata di seguito:

	2011	2010	Variazione
Interessi attivi su finanziamenti	49	-	49
Interessi attivi bancari	1	-	1
Proventi finanziari	50	-	50
Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	(50)	-	(50)
Oneri finanziari	(50)	-	(50)
Altri proventi (oneri) vari	(1)	-	(1)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(1)	-	(1)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1)	-	(1)

La voce "Proventi (oneri) finanziari netti" include proventi verso società del Gruppo De'Longhi per M/Euro 15, come indicato nell'allegato n. 3.

3. IMPOSTE

La voce è così composta:

	2011	2010	Variazione
Imposte correnti	-	-	-
Imposte anticipate (differite)	152	2	150
Totale	152	1	150

La voce "Imposte anticipate (differite)" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali e le imposte anticipate sulla perdita dell'esercizio.

Per ulteriori dettagli relativi alle imposte differite si rinvia a quanto riportato al paragrafo 4. *Attività per imposte anticipate*.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

4. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Attività per imposte anticipate", oltre alla porzione relativa alle perdite fiscali, è riferita a differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali dovuta alla deducibilità in cinque esercizi dei costi sostenuti per la citata operazione di scissione.

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2011			31.12.2010			Effetto economico
	Imponibile	Aliquota	Totale imposte	Imponibile	Aliquota	Totale imposte	
Oneri pluriennali	540	27,5%	149	3	27,5%	1	148
Totale imposte anticipate	540		149	3		1	148
Imposte anticipate su perdite fiscali	19	27,5%	5	3	27,5%	1	4
Totale netto complessivo	559		154	6		2	152

Oltre a quanto indicato nella precedente tabella, non vi sono perdite fiscali o differenze temporanee su cui non sono state iscritte imposte anticipate.

ATTIVITA' CORRENTI

5. CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti per IVA	6	1	5
Totale crediti verso erario per imposte correnti	6	1	5

6. CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti finanziari	11.623	-	11.623
Totale crediti e altre attività finanziarie correnti	11.623	-	11.623

I crediti finanziari per l'esercizio 2011 sono rappresentati dal credito verso le società del Gruppo De'Longhi, Climaveneta S.p.A. e De' Longhi Radiators S.p.A. nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata, come indicato nell'allegato n. 3.

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce è costituita da eccedenze nei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è stata fornita negli schemi di bilancio; di seguito vengono commentate le principali voci e le variazioni.

Si segnala, come previsto dall'art. 2482-ter del Codice Civile, che la situazione di deficit patrimoniale esistente al 31 dicembre 2011 risulta superata già alla data del 1 gennaio 2012, per effetto dell'operazione straordinaria di scissione commentata in precedenza.

8. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato da n. 80.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro per un totale di M/Euro 120.000.

Il capitale sociale iniziale, pari ad Euro 10.000, è stato aumentato di Euro 110.000 nel corso del 2011 a seguito di trasformazione societaria.

Nel corso del 2011, inoltre, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di procedere al frazionamento delle azioni rappresentanti il capitale sociale, sostituendo ciascuna delle precedenti n. 40.000 azioni del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, con n. 2 azioni dal valore nominale di Euro 1,50 ciascuna.

9. RISERVE

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Altre riserve:			
- Versamento in conto capitale	10	-	10
- Riserve di risultato	(5)	-	(5)
Totale riserve	5	-	5

Riepiloghiamo di seguito la disponibilità delle poste del Patrimonio netto:

Natura / Descrizione:	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	120		
Riserve di utili:			
- Versamento in conto capitale	10	A,B,C	10
- Riserve di risultato	(5)		-
Totale	125		10

Legenda:

- A: per aumento capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PASSIVITA' CORRENTI

10. DEBITI COMMERCIALI

L'importo di M/Euro 560 rappresenta il debito (nei confronti di terzi e di società del Gruppo De' Longhi) per forniture di servizi. Il dettaglio dei debiti verso società del Gruppo è riportato nell'allegato 3.

Si riporta di seguito la ripartizione della voce per area geografica:

	31.12.2011	%	31.12.2010	%
Italia	561	100,0%	2	100,0%
Totale	561	100,0%	2	100,0%

La voce non include importi con scadenza oltre i dodici mesi.

11. DEBITI VERSO BANCHE

La voce debiti verso banche è così analizzata:

	Saldo 31.12.2011	Saldo 31.12.2010	Variazione
Conti correnti	2.645	-	2.645
Finanziamenti B/T in Euro o valuta	6.024	-	6.024
Totale debiti verso banche	8.669	-	8.669

La voce non include debiti con scadenza oltre 12 mesi.

Il finanziamento a breve termine è stato concesso da Unicredit in data 15 dicembre 2011 per un importo originario di M/Euro 15.000, ed è stato parzialmente rimborsato entro la data di chiusura dell'esercizio; il saldo al 31 dicembre 2011 è pari a M/Euro 6.024.

12. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

L'importo, comprensivo della quota corrente, comprende:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Altri debiti finanziari a breve termine	5.460	-	5.460
Totale debiti verso altri finanziatori	5.460	-	5.460

La voce "Altri debiti finanziari a breve termine" si riferisce per l'intero importo a debiti verso società del Gruppo, come indicato nell'allegato n. 3, in particolare al debito verso la società correlata RC Group S.p.A. relativo al contratto di tesoreria centralizzata.

Riepilogo della posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
A. Cassa	-	-	
B. Altre disponibilità liquide	2.627	5	2.622
C. Titoli	-	-	
D. Liquidità (A+B+C)	2.627	5	2.622
E. Crediti finanziari correnti e altri titoli	11.622	-	11.622
F. Debiti bancari correnti	(8.669)	-	(8.669)
G. Altri debiti finanziari correnti	(5.460)	-	(5.460)
H. Posizione finanziaria corrente (F+G)	(14.129)	-	(14.129)
I. Posizione finanziaria corrente netta (H+ E + D)	120	5	115
Totale Posizione Finanziaria Netta (J)	120	5	115

Il dettaglio dei crediti e debiti finanziari verso parti correlate è riportato nell'allegato 3.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario in termini di posizione finanziaria netta riportato nell'allegato n. 2 e al prospetto riepilogativo riportato nella Relazione sulla Gestione.

13. GESTIONE DEI RISCHI

La società in connessione con l'operatività caratteristica è esposta a rischi finanziari:

- **rischio di liquidità**, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- **rischio di tasso d'interesse**, relativo al costo della posizione di indebitamento.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari.

La Società, al fine di monitorare e gestire tale rischio, si attiene a politiche e procedure di gruppo specifiche, tra cui:

- centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, supportati anche da sistemi di reportistica, da strumenti informatici e, ove possibile, da strutture di *cash-pooling*;
- attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine;
- diversificazione del portafoglio di strumenti di finanziamento utilizzati;
- dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari;
- monitoraggio, anche prospettico, delle necessità di finanziamento e loro distribuzione all'interno del Gruppo.

La Società dispone di linee di credito bancarie a breve termine destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative (emissione di fidejussioni, operazioni in cambi ecc.). Si ritiene che tali linee di credito, unitamente ai fondi che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni annuali derivanti dalle attività di gestione del capitale circolante, di investimento e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2011 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

	Flussi non attualizzati al 31.12.2011	Valore contabile (entro un anno)	Flussi non attualizzati al 31.12.2010	Valore contabile (entro un anno)
Debiti verso banche	(8.669)	(8.669)	-	-
Debiti verso altri finanziatori	(5.460)	(5.460)	-	-
Debiti commerciali	(561)	(561)	(2)	(2)
Debiti tributari e altri debiti	-	-	-	-
Totale	(14.689)	(14.689)	(2)	(2)

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2011, il principale finanziamento concesso alla Società è a breve termine e a tasso fisso.

14. CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

In relazione alla classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria, sulla base delle categorie individuate dallo IAS 39 ed in ottemperanza a quanto previsto dell'IFRS 7, tutte le attività finanziarie della Società al 31 dicembre 2011 sono riconducibili alla categoria "Crediti e finanziamenti".

Tutte le passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2011 sono riconducibili alla categoria "Finanziamenti".

15. RAPPORTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CON PARTI CORRELATE

L'allegato n. 3 riporta le informazioni richieste dalle Comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20/02/97, n. 98015375 del 27/02/98 e n. DEM/2064231 del 30/09/2002, aventi per oggetto i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo e con le parti correlate; si segnala che tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo, salvo quanto già specificato nelle presenti note, e sono regolate a condizioni di mercato.

16. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Tale informativa è inclusa nella relazione annuale sulla remunerazione, a cui si rimanda.

17. EVENTI SUCCESSIVI

Ad eccezione di quanto riportato nei paragrafi precedenti in relazione all'efficacia della scissione a partire dal 1 gennaio 2012, non si rilevano altri eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio.

18. TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Il bilancio d'esercizio di DeLclima S.p.A. è predisposto secondo i principi contabili IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2011, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente e del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Riepiloghiamo di seguito:

(a) i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto tra principi contabili italiani e IFRS al 1 gennaio 2010 (data di transizione) e al 31 dicembre 2010 e del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2010.

(b) la descrizione delle poste in riconciliazione tra principi contabili italiani e i principi contabili internazionali IFRS.

a) Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto tra principi contabili italiani e IAS/IFRS al 1 gennaio 2010 e al 31 dicembre 2010 e del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2010.

(Valori in Euro)	Patrimonio Netto 01.01.2010	Utile (Perdita) 2010	Incrementi	Patrimonio Netto 31.12.2010
Saldi contabili secondo i principi contabili italiani	-(*)	(3.087)	10.000 (*)	6.913
1) Storno di immobilizzazioni immateriali	-	(3.200)	-	(3.200)
2) Rilevazione delle imposte differite	-	880	-	880
Totale rettifiche IAS/IFRS	-	(2.320)	-	(2.320)
Saldi contabili secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	-(*)	(5.407)	10.000	4.593

(*) Il primo bilancio chiuso della Società è quello relativo al 31 dicembre 2010, essendo stata costituita in data 29 dicembre 2009.

b) Descrizione delle poste in riconciliazione tra principi contabili italiani e principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2010 e al 31 dicembre 2010 e del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2010

Si commentano di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

1- Immobilizzazioni immateriali

Alcune tipologie di costi pluriennali (prevalentemente costi di impianto e ampliamento), che sono state capitalizzate nell'esercizio 2010 in presenza di specifici requisiti, non sono più capitalizzabili secondo il principio IAS 38; i relativi importi, pari a Euro 4.000, sono stati rilevati nel conto economico 2010 (ed è stato contestualmente stornato il relativo ammortamento pari a Euro 800 rilevato in base ai principi contabili italiani) con un effetto di diminuzione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Euro 3.200 al 31 dicembre 2010.

2- Contabilizzazione delle imposte differite

La voce si riferisce esclusivamente agli effetti fiscali sulla precedente rettifica.

Treviso, 6 marzo 2012
 DeLclima S.p.A.
 Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
 Carlo Grossi

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, delle quali costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
2. Rendiconto Finanziario in termini di Posizione Finanziaria Netta.
3. Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:
 - a) *Conto Economico e Stato Patrimoniale*
 - b) *Riepilogo per società*

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche e integrazioni

(Allegato n. 1 alle Note Illustrative)

I sottoscritti, Carlo Grossi, Amministratore Delegato, e Stefano Biella, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della DeLclima S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2011.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio al 31 dicembre 2011:
 - è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Carlo Grossi
Vice Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Biella
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rendiconto Finanziario in termini di Posizione Finanziaria Netta

(Allegato n. 2 alle Note Illustrative)

(Valori in Euro)	2011	2010
Risultato netto di competenza del Gruppo	(406.260)	(5.407)
Imposte sul reddito del periodo	(152.164)	(1.747)
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)	(558.424)	(7.154)
Variazioni delle attività e passività del periodo:		
Debiti commerciali	559.601	1.801
Altre attività e passività correnti	(5.680)	1
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)	553.921	1.802
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)	(4.503)	(5.352)
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento (C)	-	-
Incrementi di capitale	120.000	10.000
Flussi di cassa assorbiti dalla variazione di voci di patrimonio netto (D)	120.000	10.000
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D)	115.497	4.648
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	4.648	-
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D)	115.497	4.648
Posizione finanziaria netta finale	120.145	4.648

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

(Allegato n. 3 alle Note Illustrative)

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006 (Valori in migliaia di Euro)	Note	2011 di cui parti correlate		2010 di cui parti correlate	
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	1	(557)	(237)	(7)	
RISULTATO OPERATIVO		(557)		(7)	
Proventi (oneri) finanziari netti	2	(1)	47	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(558)		(7)	
Imposte	3	152		2	
RISULTATO NETTO		(406)		(5)	

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

(Allegato n. 3 alle Note Illustrative - segue)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006					
ATTIVO	<i>Note</i>	31.12.2011	di cui parti correlate	31.12.2010	di cui parti correlate
(Valori in migliaia di Euro)					
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	4	154		2	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		154		2	
ATTIVITA' CORRENTI					
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	5	7		1	
ALTRI CREDITI FINANZIARI CORRENTI	6	11.622	11.622	-	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7	2.627		5	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		14.256		5	
TOTALE ATTIVO		14.410		7	
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006					
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	<i>Note</i>	31.12.2011	di cui parti correlate	31.12.2010	di cui parti correlate
(Valori in migliaia di Euro)					
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO		(281)		5	
- Capitale Sociale	8	120		10	
- Riserve	9	5		-	
- Risultato netto		(406)		(5)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(281)		5	
PASSIVITA' CORRENTI					
DEBITI COMMERCIALI	10	561	243	2	
DEBITI FINANZIARI		14.129		-	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	11	8.669		-	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	12	5.460	5.460	-	
ALTRI DEBITI		1		1	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		14.691		2	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		14.410		7	

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate Riepilogo per società

(Allegato n. 3 alle Note Illustrative - segue)

De'Longhi Clima S.p.a.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Costi per Servizi	Proventi e oneri finanziari	Crediti finanziari correnti	Debiti finanziari correnti	Altri debiti(1)
Società controllante(1)					
De'Longhi S.p.A.	(237,0)	-			(237,0)
Totale controllante (a)	(237,0)	-	-	-	(237,0)
Società correlate					
DL Radiators S.p.A.		44,3	5.730,8		
Climaveneta S.p.A.		3,8	5.891,7		(6,1)
R.C. Group S.p.A.		(0,7)		(5.459,0)	
De'Longhi Appliances S.r.l.		-	-	-	(0,2)
Totale società correlate (b)	-	47,4	11.622,5	(5.459,0)	(6,3)
Totale società controllate e correlate (a+b)	(237,0)	47,4	11.622,5	(5.459,0)	(243,3)

(1) La voce è costituita da "Debiti commerciali" per 243,1 M/Euro e da "Debiti diversi" per 0,2 M/Euro

Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio